

Denominazione – sede

Art. 1

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della Legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione sociale denominata: "NEFES-APS associazione per i disturbi alimentari" con sede in Campobasso Via De Luca 9, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Scopo – Finalità

ART. 2

L'associazione ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati come pure di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'Associazione ha come oggetto della sua attività teorica e pratica la realtà della sofferenza psichica e sociale, individuale e relazionale e delle relative iniziative terapeutiche, preventive e formative finalizzate al risolversi o al miglioramento della dinamica in essere.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- Favorire lo sviluppo della comunicazione e della collaborazione tra professionisti di formazione medica e psicologica, al fine di promuovere una reale integrazione dei saperi e delle pratiche terapeutiche, nel rispetto delle differenze di identità, di stile e di competenze professionali;
- Promuovere e salvaguardare il benessere psicologico della persona e della collettività attraverso attività di: ricerca, informazione, formazione, prevenzione, intervento;
- Favorire il dialogo tra le diverse figure professionali per sviluppare rappresentazioni compatibili tra aree disciplinari diverse al fine di trovare strumenti utili per una presa in carico globale della persona o della collettività;

Per perseguire tali scopi, l'Associazione porta avanti le seguenti attività:

- Attività culturali e di ricerca, di elaborazione concettuale e teorica, di informazione e promozione attraverso conferenze, dibattiti, convegni, corsi e tavole rotonde;
- Attività di formazione professionale per operatori socio-sanitari, rivolta sia ai soci che ai non soci, soggetti in formazione e professionisti, attraverso la messa in atto di relative e specifiche metodiche: gruppi di apprendimento, studio, ricerca, addestramento, supervisioni collettive ed individuali, formazione e aggiornamento;

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione si propone di:

- sensibilizzare ed avvicinare i cittadini, le istituzioni e gli enti pubblici e privati alle problematiche dei sintomi del disagio psichico;
- realizzare e promuovere progetti, incontri, dibattiti, presentazioni, conferenze, seminari, gruppi di studio, corsi e stages, tirocini, riunioni informative, azioni e campagne di sensibilizzazione, spettacoli, workshop, training di formazione e aggiornamento di durata variabile, condotti da professionisti accreditati. Tali programmi sono rivolti ai soci, all'individuo ed alla collettività, alle strutture pubbliche e private che consentiranno la promozione delle competenze, l'aggiornamento e la formazione continua per operatori dei settori di assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria, istruzione e quanti altri non specificati, per il raggiungimento degli scopi associativi;
- promuovere e realizzare attività di studio e ricerca in ambito bio-psico-sociale finalizzate ad ampliare le competenze per la prevenzione, a monitorare il disagio psicologico e somatico in ogni sua forma e per promuovere il benessere psico-fisico della popolazione;

Luigi Iginio, Stefano Manno, Mariangela Lepore, Antonio G. Orsola, Giuseppe Scian, Massimo Celio, Aldo Lombardi

Perdita della qualifica di socio

ART. 7

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, per mancato versamento della quota associativa annuale o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

ART. 8

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto, al Consiglio Direttivo ed hanno effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché siano fatte almeno tre mesi prima.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- che non partecipi all'attività dell'Associazione e specificatamente in caso di assenza ingiustificata nel corso dell'anno ad un numero pari alla metà degli incontri di studio, aggiornamento e discussione previsti all'art. 2 dello Statuto;
- che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale, decorso un anno decorrente dall'inizio dell'esercizio sociale, comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Risorse economiche – Fondo Comune

ART. 9

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità e donazioni;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo.

Luigi Amato *Roberto Manno*

Antonella Giordano

Maurizio Cusani

Maria Angela Lepore

Giuseppe Ianni

Roberto Manno

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Esercizio Sociale

ART. 10

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio o il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.

Il bilancio o il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Organi dell'Associazione

ART. 11

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;

- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Assemblee

ART. 12

- L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.
- Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

ART. 13

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare, sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- elezione del Consiglio direttivo;
- approvazione del bilancio o del rendiconto economico-finanziario;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- approvazione di eventuali Regolamenti;
- deliberazione in merito al rigetto e all'esclusione dei soci.

Giuseppe Di Stefano
Antonella Giordano
Maria Carla Lepore
Giuseppe Jona
Nicola M. Pizzini

ART. 14

L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

ART. 15

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Consiglio Direttivo

ART. 16

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un numero compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo purché si possa fornire la prova dell'avvenuto ricevimento. Quale che sia la forma della comunicazione, essa deve essere inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione ed, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti votanti.

I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;

b) redigere il bilancio o il rendiconto economico – finanziario;

c) redigere i programmi dell'attività da svolgere;

d) redigere i progetti per l'impiego degli avanzi di gestione;

e) predisporre gli eventuali regolamenti interni;

f) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;

g) deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati;

h) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;

i) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;

l) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

ART. 17

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente è il Tesoriere dell'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Luigi Spina *Fabrizio Manna*
Antonella Cusidano

Mariangela Le Pore
Giuseppe Ferraro
Maurizio Cante

Scioglimento

ART. 18

- Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.
- L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto secondo le previsioni di legge, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.
- Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.
- E' esclusa in ogni caso qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Foro Competente

ART. 19

La definizione di qualsiasi controversia, che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione è di competenza del Foro di Campobasso.

Norma finale

ART.20

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge.

I soci fondatori:

Luigi Fini
Felene Momo
Mariangela Lepore
Antonio Giordano
Massimo Cucco
Carlo Alberto Pini
Giuffria Lomuro